

Dipartimento di

Scienze dell'Antichità

Monitoraggio e Rendicontazione
del Piano Strategico Triennale
2023 – 2025

Sommario

PARTE B	2
SET INDICATORI DIPARTIMENTALI (anno 2025)	2
SET INDICATORI SELEZIONATI DALL'ANVUR (anno 2024)	10
RENDICONTAZIONE FINALE DEI PRINCIPALI RISULTATI NEL TRIENNIO 2023-2025	11



PARTE B

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il xx / xx / 2025

SET INDICATORI DIPARTIMENTALI (anno 2025)

Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): ○ Creazione di valore pubblico				
Linea strategica Dipartimentale: - Promuovere la qualità dei corsi di afferenza - Divulgazione e comunicazione del patrimonio culturale dipartimentale				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.1	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14). Dati rilasciati il 7 ottobre 2025	81,25%	90%	LM-2 CULTURAL HERITAGE IN THE NEAR AND MIDDLE EAST, AND IN AFRICA: 96,0 (ultimo dato disponibile: 2023) LM-2 MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY: 95,00 LM-2 ARCHEOLOGIA: 92,6 (ultimo dato disponibile: 2023) LM-15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DEL MONDO ANTICO: 100,00
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS)	40%	50%	LM-2 CULTURAL HERITAGE IN THE NEAR AND MIDDLE EAST, AND IN AFRICA: 80,0 LM-2 MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY: 30,80 (ultimo dato disponibile: 2023) LM-2 ARCHEOLOGIA: = 37,00 (ultimo dato disponibile: 2023) LM-15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DEL MONDO ANTICO = 49,10 (ultimo dato disponibile: 2023)



Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): ○ Creazione di valore pubblico				
Linea strategica Dipartimentale: - Promuovere la qualità dei corsi di afferenza - Divulgazione e comunicazione del patrimonio culturale dipartimentale				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
	Dati rilasciati il 7 ottobre 2025			
Note				
Per la redazione della tabella dell'Obiettivo 1 sono stati presi in considerazione, anche per la redazione della parte B (2025) della scheda, i valori relativi ai singoli corsi LM incardinati nel dipartimento, organizzati in lingua italiana e in lingua inglese: CULTURAL HERITAGE IN THE NEAR AND MIDDLE EAST, AND IN AFRICA, MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY, ARCHEOLOGIA (LM-2), FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DEL MONDO ANTICO (LM-15). I dati utilizzati provengono dal cruscotto Anvur inviato ogni anno ai responsabili dei singoli Corsi di Studi e sono relativi ai quesiti: iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Tenendo presente un valore target per il 2025 pari al 90% per iC14 si conferma, anche per l'ultimo anno di rilevamento disponibile (2024) il superamento della percentuale ipotizzata. Al contrario, il target prefissato del 50% per il 2025 (2024) per il quesito 2 dell'Obiettivo 1 (iC16BIS) è superato e abbondantemente solo dalla LM-2 Cultural Heritage (80.00%), mentre gli altri due corsi LM-2 sono ben al disotto del valore ipotizzato (Mediterranean Archaeology 30,80 e Archeologia 37,00); la LM15 sfiora il valore di riferimento (49,10). Questa criticità verrà segnalata ai Presidenti di CdS, tenendo presente che il motivo principale è nell'organizzazione stessa della Laurea Magistrale, che prevede la gran parte degli esami al primo anno in modo da poter dedicare gran parte del tempo del secondo anno alla redazione della tesi e alle connesse ricerche sul campo.				
OB.2	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es.	44,5% 38,55% 59,6%		LM-2 CULTURAL HERITAGE IN THE NEAR AND MIDDLE EAST, AND IN AFRICA: 00,0 (Rilevamento non effettuato per la recente istituzione del CdS) LM-2 MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY: 00,00 (Rilevamento non effettuato per la recente istituzione del CdS) LM-2 ARCHEOLOGIA: = 59,46 (rilevamento 2024 su laureati 2023)



Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): ○ Creazione di valore pubblico				
Linea strategica Dipartimentale: - Promuovere la qualità dei corsi di afferenza - Divulgazione e comunicazione del patrimonio culturale dipartimentale				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
	dottorato con borsa, specializzazione, ecc.) Dati Rilevamento Alma Laurea dal Portale statistico di Sapienza			LM-15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DEL MONDO ANTICO = 71,42 (rilevamento 2024 su laureati 2023)
Note				
I dati relativi all'obiettivo 2, indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo magistrale che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - es. dottorato con borsa, specializzazione ecc.), sono basati su fonte Alma Laurea – interviste più recenti 2024 per anno 2023. Questi dati sono pubblici e scaricabili dal portale statistico di Sapienza. I dati sono disponibili soltanto per la LM-2 Archeologia e per la LM-15 Filologia, Letterature e storia del Mondo antico poiché i corsi magistrali in lingua inglese sono di recente costituzione. In entrambe le lauree magistrali valutate i valori raggiunti (Archeologia 59,46 e Filologia 71,42) superano i target ipotizzati.				
OB.3 Comunicare e divulgare il patrimonio culturale dipartimentale	Incontri aperti al pubblico	Situazione preesistente (cfr. §1.4)	+15	+11
	Creazione di nuovi percorsi museali, anche digitali	Situazione preesistente (cfr. §1.6)	+3	+2
Note				
Nel 2025 i target previsti dal Piano Strategico sono stati in larga parte rispettati. Le attività dedicate alla comunicazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Dipartimento, realizzate nell'ambito dei Musei ad esso afferenti, hanno proseguito con continuità e successo la linea di azione già avviata negli anni precedenti. Nel corso dell'anno sono state monitorate 6 mostre, di cui 2 hanno portato alla creazione di nuovi percorsi museali, anche digitali, grazie all'installazione di pannellistica e di strumenti interattivi come hololens e visori digitali, introdotti in particolare nella mostra <i>Jacopa da Cencelle</i> . Il valore è leggermente inferiore rispetto al target di +3, in quanto alcune esposizioni inaugurate nel 2024 sono state mantenute come mostre ancora attive e di recente realizzazione, e pertanto non conteggiate tra le nuove iniziative. Complessivamente, sono stati organizzati 11 incontri aperti al pubblico, organizzati sia per presentare le mostre o approfondire tematiche ed eventi a esse correlati, sia nell'ambito di manifestazioni come Maggio Museale, Porte aperte in Sapienza, Musei				



Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): ○ Creazione di valore pubblico				
Linea strategica Dipartimentale: - Promuovere la qualità dei corsi di afferenza - Divulgazione e comunicazione del patrimonio culturale dipartimentale				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
in Musica, la Notte Europea dei Musei e Musei aperti in occasione della festa dei 90 anni della Città Universitaria e dell'inaugurazione dello scalone del Rettorato.				

SET INDICATORI DIPARTIMENTALI

Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO: ● Strumenti e risorse				
Linea strategica Dipartimentale: - Incrementare gli strumenti operativi e lo staff				
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.1 Miglioramento di strutture e attrezzature per i laboratori	Postazioni attrezzate	Situazione preesistente (cfr. §1.5)	+10%	+10%
	Strumentazione e software	Situazione preesistente (cfr. §1.5)	+10%	+20%
OB. 2 Incremento personale tecnico- amministrativo	27	24	+3	+3
OB. 3 Innovazione dei processi di comunicazione delle collezioni	Pannelli e totem interattivi	0	+15	+2
Note				
I valori target degli Ob.1 e Ob. 2 sono stati rispettati o largamente superati, ad esempio con l'ampliamento e il rinnovo della dotazione di strumentazione scientifica.				



Per quanto riguarda l'innovazione dei processi di comunicazione delle collezioni, il valore si è mantenuto stabile rispetto al 2024 (+2). Questo dato è giustificato dal fatto che alcune esposizioni inaugurate nel 2024 sono state mantenute come mostre ancora attive e di recente realizzazione, e pertanto non conteggiate tra le nuove iniziative. L'ambito resta fortemente connesso all'OB.3 del precedente Ambito Strategico 'Creazione di valore pubblico', poiché l'organizzazione di mostre ed eventi dedicati alla comunicazione del patrimonio culturale ha continuato a favorire l'installazione di pannelli e totem interattivi.



SET INDICATORI DIPARTIMENTALI (Anno 2025)				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): o Comunità, società civile e territorio				
Linea strategica Dipartimentale: - Comunicare, monitorare e implementare la Terza Missione				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.1 Valutare l'attività di Terza missione del Dipartimento	Presenza di un sistema di monitoraggio delle attività di Terza missione	Raccolta dati annuale con schede predisposte	Sistema di monitoraggio permanente delle attività di Terza missione	Monitorati 29 progetti di Terza Missione + 41 iniziative di disseminazione e formazione sul territorio + 10 MOOC + 39 scavi archeologici = TOT 128
Note				
Nel corso del 2025 è proseguita, come previsto dal Piano Strategico, l'attività di monitoraggio continuo delle iniziative di Terza Missione condotte dai membri del Dipartimento. Sulla base delle linee guida fornite dall'Ufficio Terza Missione di Ateneo, è stata aggiornata la scheda di rilevazione per la registrazione delle attività, attraverso la quale sono stati monitorati complessivamente 29 progetti di Terza Missione. Per quanto attiene la raccolta dei dati relativi alle attività di Terza Missione ci si è attenuti alle linee guida fornite dall'Ufficio TM di Ateneo, operando quindi una rigorosa selezione delle iniziative proposte dai colleghi e dalle colleghe del Dipartimento. Pertanto, sono stati inseriti nel monitoraggio solo progetti rispondenti allo standard richiesto, sia a livello nazionale che internazionale. Sono stati inoltre inclusi nel monitoraggio i corsi MOOC attivi (n. 10) e gli scavi archeologici condotti in Italia e all'estero (n. 39). A queste attività si aggiungono 41 iniziative di disseminazione e formazione sul territorio promosse dai docenti del Dipartimento, comprendenti visite guidate, eventi divulgativi, interviste sui media e conferenze pubbliche, a testimonianza della continua e crescente attenzione del Dipartimento verso la valorizzazione e la condivisione della ricerca con la società civile.				
	Numero di attività di Terza Missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (in%).	15%	25%	46,7% (percentuale calcolata sul solo numero dei progetti di Terza Missione)



OB.2 Incrementare il numero di progetti di Terza missione e aumentare la consapevolezza dei docenti dell'importanza della Terza missione	Progetti di Terza Missione che coinvolgono più settori scientifici all'interno del Dipartimento	1	3	9
OB.3 Migliorare la comunicazione delle iniziative	Tipologia di iniziative per il coinvolgimento del pubblico	Situazione preesistente	Musei aperti Open day (su scavi) Iniziative per l'inclusione sociale	- Apertura dei musei attraverso gli eventi: Maggio Museale, Porte Aperte, Musei in musica, Notte Europea dei musei, 90 anni Sapienza Musei aperti - Open day su scavo - Iniziative per l'inclusione sociale tarate in particolare su progetti di sensibilizzazione alle questioni di genere e alla realizzazione di attività volte all'inclusione e all'accoglienza (es. attività con centri di accoglienza, malati di Alzheimer)



	Numero di iniziative per il coinvolgimento del pubblico	Situazione preesistente	3 eventi in sede, 5 esterni	12 eventi in sede e 41 eventi esterni, 11 open day su scavo, 3 iniziative per l'inclusione sociale svolte all'esterno
OB. 4 Incrementare gli spazi per l'accoglienza degli ospiti internazionali e dei visiting professor	Numero di postazioni disponibili per ospiti e visiting professor	0	+4	0
Note				
Nel corso del 2025 il Dipartimento ha rafforzato in modo sostanziale la propria capacità di azione nella Terza Missione, consolidando il ruolo di ponte tra ricerca, territorio e società. Sono stati realizzati 51 eventi, di cui 12 in sede e 41 all'esterno, che hanno rafforzato il dialogo con la cittadinanza e le collaborazioni con enti e istituzioni culturali. L'apertura dei musei è stata garantita attraverso la partecipazione a manifestazioni di rilievo come Maggio Museale, Porte Aperte alla Sapienza, Musei in Musica, la Notte Europea dei Musei e 90 anni Sapienza - Musei aperti. Particolare attenzione è stata dedicata alla divulgazione scientifica sul campo, con 11 Open Day sugli scavi, e all'inclusione sociale, con 3 iniziative esterne mirate alla sensibilizzazione sulle questioni di genere e all'accoglienza di categorie fragili. Le attività hanno confermato il ruolo del Dipartimento come promotore di ricerca, cultura e inclusione, rafforzando il legame tra Università e territorio. Le debolezze strutturali (spazi per visiting e ospiti internazionali, personale dedicato alla TM) restano un ostacolo alla piena espressione del potenziale, ma l'ampiezza e la qualità delle iniziative, unite al radicamento territoriale, hanno prodotto un impatto tangibile e riconosciuto.				



Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO: Responsabilità sociale				
Linea strategica Dipartimentale: Favorire l'inclusione attraverso la digitalizzazione				
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.1 Digitalizzazione delle collezioni dipartimentali	Numero di collezioni digitalizzate e rese fruibili da remoto	0	+4	+5
Note				
Oltre alla prosecuzione dell'implementazione dei dati nelle quattro piattaforme su cui si era già lavorato negli anni precedenti, è stata messa online la nuova piattaforma digitale della missione archeologica di Cencelle: <i>CITY - Cencelle dIgiTal ecosYstem</i> (dir: G. Annoscia). Inoltre, nell'ambito della medesima missione archeologica, sono disponibili sia la pagina web www.jacopadacencelle.it, relativa all'omonima mostra Jacopa da Cencelle inaugurata il 3 febbraio scorso presso il Museo di Storia della Medicina, sia la piattaforma digitale <i>MADE - Middle Ages' Digital Epigraphy</i> (banca dati ad accesso libero) nell'ambito dello stand Sapienza al Maker Faire Rome. Per quanto riguarda la digitalizzazione delle collezioni dipartimentali finanziate con il Dipartimento di Eccellenza, attualmente in corso, non è ancora stimabile l'incremento dei dati, sebbene vada segnalato l'avvio dei lavori da parte degli assegnisti di ricerca dedicati ai diversi progetti.				

SET INDICATORI SELEZIONATI DALL'ANVUR (anno 2024)

Anno 2024

Indicatore	Anno 2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	€ 3.260.382*
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	1
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	11+ 8 mooc + 39 scavi + 119 iniziative sul territorio = TOT 177 n. docenti di ruolo esclusi i Ricercatori (Rtd- A, Rtd-B, RTT)



* La cifra è stata fornita dall'Ufficio Settore Valutazione. Lo stesso Ufficio ha anche fornito le indicazioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi per gli anni 2022 (€ 2.407.264,3) e 2023 (€4.568.091,9). Questi importi correggono, quindi, quanto rendicontato per il 2022 e 2023 nel monitoraggio intermedio presentato a luglio 2025 (Parte A).

RENDICONTAZIONE FINALE DEI PRINCIPALI RISULTATI NEL TRIENNIO 2023-2025

Nel triennio 2023–2025 il Dipartimento di Scienze dell'Antichità ha proseguito con coerenza verso gli obiettivi delineati dal [Piano Strategico](#), consolidando risultati significativi nelle aree della didattica, della ricerca, della Terza Missione, della digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio scientifico. Pur in presenza di criticità strutturali non dipendenti dalla diretta azione dipartimentale, il quadro complessivo restituisce un Dipartimento dinamico, competitivo a livello nazionale e internazionale, fortemente radicato nei propri valori scientifici e sociali e capace di generare impatto.

1. Qualità della didattica e continuità dei percorsi formativi

Gli indicatori relativi alla qualità della formazione mostrano un andamento stabilmente positivo. In particolare, i dati sulla prosecuzione degli studi nel secondo anno (iC14) attestano una crescente capacità di trattenimento degli studenti nei corsi magistrali, superando i target fissati per tutti i corsi di studio. Questo risultato rappresenta un segnale forte sulla qualità della progettazione didattica, sull'efficacia dell'accoglienza e sull'aderenza dei percorsi alle aspettative degli studenti, inclusi quelli internazionali.

L'indicatore relativo all'acquisizione di almeno i 2/3 dei CFU al primo anno (iC16bis) segnala invece un andamento diversificato: i corsi più recenti e con maggiore componente di attività sul campo mostrano performance inferiori al target. Tale criticità, già nota, riflette l'articolazione peculiare delle lauree magistrali dell'area, che concentrano la didattica nel primo anno, riservando il secondo al lavoro di tesi e ad attività in situ ad alta intensità formativa. Il Dipartimento ritiene comunque strategico monitorare e affinare ulteriormente il coordinamento tra obblighi didattici e esperienze di ricerca.

Sul versante occupazionale, i dati disponibili confermano una buona capacità di inserimento professionale dei laureati nei corsi storici e la prospettiva di una progressiva estensione del monitoraggio anche ai corsi più recenti.

Nel loro complesso, queste evidenze attestano la solidità di un'offerta formativa che coniuga tradizione disciplinare e apertura internazionale, e confermano l'impegno nel garantire percorsi efficaci, sostenibili e competitivi.



2. Ricerca, produzione scientifica e reclutamento

PUBBLICAZIONI CATALOGO IRIS	2023	2024	2025*
<i>Pubblicazioni su riviste</i>	262	281	118
<i>Atti di Conferenze</i>	156 (129 in volume +27 in rivista)	178 (151 in volume +27 in rivista)	84 (81 in volume +3 in rivista)
<i>Monografie</i>	18	14	10
<i>Capitoli di volumi</i>	231	160	74
<i>Curatele</i>	20	23	12
<i>Prefazioni/postfazioni</i>	11	2	7
<i>Schede di catalogo</i>	40	16	11
<i>Commentari</i>	1	2	0
<i>Voci di enciclopedia</i>	6	1	4
<i>Introduzioni</i>	7	1	5
Complessivo	752	678	325

***i dati del 2025 si intendono aggiornati al mese di ottobre e non sono dunque comprensivi dell'intero anno solare**

Il triennio 2023-2025 conferma la notevole vivacità della ricerca dipartimentale. Il volume di pubblicazioni cresce in maniera sostanziale nel 2023 e continua a crescere di un ulteriore 10% nel 2024. La flessione registrata per il 2025 sembra da riferirsi al fatto che i dati sono ancora parziali rispetto all'intero anno solare. Certamente contribuisce a tale trend l'integrazione del contributo di dottorandi e assegnisti nelle attività di monitoraggio della produzione scientifica. Si riscontra inoltre una progressiva internazionalizzazione linguistica: le pubblicazioni in lingua straniera superano ormai stabilmente il 40%, con ricadute positive in termini di visibilità scientifica.

Il Dipartimento registra un consolidamento della partecipazione a bandi competitivi e del posizionamento nella rete della ricerca europea e internazionale, anche se la diversa modalità di rilevazione dei dati economici tra annualità non consente confronti perfettamente sovrapponibili.

Nel triennio 2023–2025 il Dipartimento ha potuto potenziare in modo significativo il proprio organico docente, grazie sia alle risorse programmate sia, in misura rilevante, ai finanziamenti dei *Dipartimenti di Eccellenza* e PNRR. Particolarmente rilevante è il reclutamento di numerosi giovani ricercatori altamente qualificati, che apportano nuove competenze e prospettive di ricerca, contribuendo al rinnovamento e alla proiezione internazionale del Dipartimento.

3. Impatto sociale, Terza Missione e territorio

Nel triennio 2023–2025 il Dipartimento ha consolidato le attività di Terza Missione, rafforzando il sistema di monitoraggio e ampliando la portata e la qualità delle iniziative. Molto significativa è stata la risposta di tutti i docenti, che hanno partecipato con impegno



Dipartimento Scienze dell'antichità

Assunzioni personale docente 2023-2025

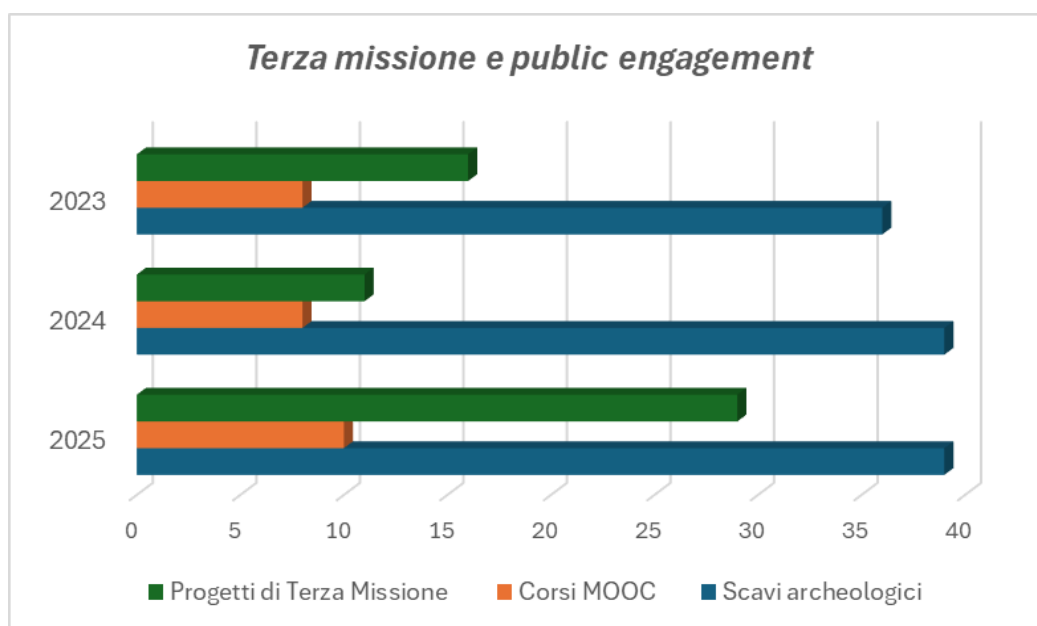
ruolo	causale assunzione	2023	2024	2025	totale
PO	Programmazione	1		1	2
	Dipartimenti di Eccellenza			1	1
totale PO		1		2	3
PA	Programmazione			1	1
	Tenure track	2	2	5	9
	Scambio	1			1
totale PA		3	2	6	11
RTT	Programmazione		3	1	4
	Dipartimenti di Eccellenza	1	2	1	4
totale RTT		1	5	2	8
RTDB	Chiamata diretta	1			1
RTDA	-	6	3	1	10
totale		12	10	11	33

Procedure in itinere personale docente 2025

ruolo	causale assunzione	2025	totale
RTT	Programmazione	1	1

NB: I dati relativi al reclutamento sono stati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo e sono aggiornati al mese di ottobre 2025. Dall'1 novembre 2025 entreranno in servizio due nuovi ricercatori RTDA.

alla raccolta, cura e descrizione delle attività svolte, contribuendo a una mappatura completa e condivisa delle azioni dipartimentali. Importante è anche il contributo dei dottorandi e specializzandi che hanno partecipato, con successo, ai bandi di "Avvio alla Terza missione". Sono stati realizzati numerosi progetti, corsi MOOC, scavi archeologici e iniziative di divulgazione in sinergia con musei, scuole e istituzioni. L'apertura dei musei e la partecipazione a eventi di rilievo hanno favorito la diffusione della conoscenza e il dialogo con la cittadinanza. Le attività hanno rafforzato la comunicazione della ricerca, l'inclusione sociale e il ruolo del Dipartimento come ponte tra università, territorio e società.



*** I dati relativi al 2025 sono aggiornati al mese di ottobre**



4. Digitalizzazione, accesso ai dati e innovazione

La digitalizzazione delle collezioni e degli archivi di dipartimento sta procedendo in modo sistematico, grazie anche al contributo dei progetti avviati nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza. Si prevede un ulteriore avanzamento nel 2026, quando gli assegnisti dedicati avranno completato la fase principale di acquisizione e metadattazione delle collezioni. Questo percorso, già positivamente avviato, permetterà di ampliare in modo significativo l'accessibilità e la fruizione delle collezioni, generando un impatto diretto sulla ricerca, sulla didattica e sulla valorizzazione pubblica del patrimonio dipartimentale. Il consolidamento delle infrastrutture digitali rappresenterà pertanto un elemento chiave per sostenere la crescita del Dipartimento e la sua capacità di rispondere, in maniera sempre più efficace, alle esigenze della comunità scientifica e della società.

5. Strumenti, risorse e criticità strutturali

Il Dipartimento ha perseguito con grande determinazione il potenziamento di strumenti e dotazioni tecnologiche, raggiungendo o superando i target nel biennio 2023–2025 per le attrezzature e i software scientifici.

Un risultato significativo di questa strategia è rappresentato dal costante incremento delle commissioni conto terzi.

Ricerche e progetti commissionati in c/terzi	
2023	19.931,15
2024	29.346,44
2025 (al 30 ottobre)	147.881,04

Resta invece invariato il numero di postazioni di lavoro. Permangono criticità infatti relative alla carenza di spazi e dunque alla limitata possibilità di assegnare postazioni di lavoro e di ospitare visiting professor e ricercatori internazionali: il mancato raggiungimento del target relativo agli spazi da dedicare ai docenti e ricercatori visitatori resta legato a vincoli strutturali non dipendenti dall'azione del Dipartimento. Sono state tuttavia individuate soluzioni organizzative transitorie (riorganizzazione ambienti, condivisione spazi di ricerca) in attesa di interventi di adeguamento più profondi nel prossimo Piano Strategico.

Allo stesso modo, un ampliamento significativo delle installazioni multimediali resta subordinato alla disponibilità di spazi adeguati, attualmente in fase di ridefinizione.

Questa sfida rimane un nodo trasversale che incide sulla didattica, sulla ricerca e sulla Terza Missione. Il Dipartimento ha indicato tale esigenza come **priorità assoluta** nel prossimo Piano Strategico.

6. Internazionalizzazione

Nel triennio di riferimento, il Dipartimento ha consolidato la propria rinomanza internazionale, confermandosi per il quinto anno consecutivo al primo posto nel QS World University Ranking per l'area *Classics and Ancient History*.

Tale risultato, insieme al numero significativo di borse Marie Curie ottenute da ricercatori afferenti, ha rafforzato la reputazione scientifica del Dipartimento e accresciuto la sua capacità di attrarre studenti, visiting professors e partnership accademiche di alto livello.

Le collaborazioni attive con università e centri di ricerca in Armenia, Grecia, Iran, Kenya, Libia e Turchia hanno favorito la realizzazione di progetti di ricerca e scavi archeologici all'estero,



contribuendo alla proiezione internazionale delle attività scientifiche. Alcune missioni hanno tuttavia incontrato rallentamenti dovuti a instabilità politica nei paesi ospitanti.

L'offerta formativa comprende quattro corsi di laurea in lingua inglese, che costituiscono uno strumento strategico di integrazione internazionale e di attrazione di studenti stranieri. Permangono, tuttavia, criticità organizzative, quali la mancanza di personale amministrativo dedicato ai corsi in lingua inglese, ritardi nelle procedure di immatricolazione e nei permessi di soggiorno per studenti extra-UE, nonché la limitata disponibilità di alloggi per visiting e studenti internazionali.

La mobilità in entrata e in uscita di docenti, ricercatori e dottorandi ha registrato un incremento significativo, anche grazie alla presenza a Roma di numerosi istituti di ricerca internazionali.

Nei programmi di dottorato si riscontra una crescente partecipazione a percorsi di co-tutela e di ricerca all'estero, pur permanendo la carenza di docenti stranieri nei collegi.

Il Dipartimento conferma dunque una posizione di eccellenza e leadership internazionale, con l'obiettivo strategico di consolidare le strutture di supporto amministrativo, potenziare l'accoglienza e rafforzare la presenza di docenti e studenti internazionali per sostenere la crescita futura.

Conclusione

Il bilancio del triennio è decisamente positivo: la missione istituzionale del Dipartimento è stata portata avanti con continuità e coerenza, superando ampiamente i target indicati nel Piano strategico e rafforzando il legame tra ricerca, formazione e società.

L'esperienza maturata offre ora una base solida da cui ripartire, con priorità strategiche già ben definite:

- rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro e monitoraggio dei risultati occupazionali
- potenziamento infrastrutturale, con ampliamento degli spazi e del personale di supporto
- ulteriore sviluppo della digitalizzazione come infrastruttura essenziale di ricerca
- incremento della visibilità internazionale e della mobilità in entrata
- consolidamento del ruolo del Dipartimento nelle politiche di impatto sociale.

Il Dipartimento conferma una traiettoria di crescita solida e proiettata al futuro, capace di valorizzare competenze, patrimonio e progettualità attraverso un'integrazione sempre più stretta tra ricerca, didattica e Terza Missione. Il consolidamento delle infrastrutture e delle risorse — materiali e digitali — rappresenterà la chiave per sostenere nel prossimo triennio l'ambizione di un Dipartimento competitivo nel panorama internazionale, profondamente radicato nel territorio e pienamente consapevole del proprio ruolo culturale e sociale.



Commenti all'analisi SWOT del piano strategico 2023-25 (in rosso i commenti)

	Analisi SWOT			
	Contesto interno		Contesto esterno	
	Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Didattica	Ampia e diversificata offerta didattica che rendono i corsi di studio attrattivi Confermata	Inadeguatezza degli spazi per attività seminariali e laboratori. Nel triennio sono stati assegnati nuovi spazi per dottorandi e nuovi laboratori e spazi di ricerca https://www.antichita.uniroma1.it/laboratori	Reclutamento di nuovo personale grazie, da un lato, a nuovi fondi nazionali (PNRR, PRIN e Percorso Dipartimenti di eccellenza) e, dall'altro, a quelli internazionali (ERC, Marie Curie)	Il quadro nazionale delle immatricolazioni mostra un calo generalizzato
	Carattere multi- e trans-disciplinare dei corsi di studio Confermato e migliorato	Accesso alle biblioteche del Dipartimento limitato per numero di postazioni e orari Postazioni nelle biblioteche migliorate con risorse informatiche (pc e scanner orbitali con rilevazione OCR). L'apertura è sempre garantita dal personale (acquisite 2 nuove unità), tirocinanti e borsisti (1 borsa in più)	Programmi di scambio (Erasmus+) per didattica e ricerca sia di docenti sia di studenti Sono stati avviati due nuovi percorsi tramite rete CIVIS (1 Master in Palaeolithic Archaeology, 1 BIP Blended Intensive program)	
	Forte complementarità tra didattica e ricerca Confermata e migliorata			
	Sviluppo di competenze che permettono l'accesso alla formazione di terzo livello (dottorato e scuola di specializzazione) Confermato e migliorato			



	Offerta didattica aperta a studenti internazionali (UE ed extra-UE) con insegnamenti e attività formative in lingua inglese Confermata e migliorata	Relativamente ai corsi erogati in lingua inglese, mancanza di una risorsa amministrativa dedicata specificamente ai corsi in lingua inglese Si conferma questa criticità per i corsi di Mediterranean Archaeology e Classics. Al contrario, al corso Palaeolithic Archaeology (Civis) è stata assegnata 1 unità di personale	Maggiore integrazione a livello internazionale del Dipartimento grazie ai corsi offerti miratamente agli studenti internazionali Confermata	Relativamente agli studenti extra-UE fruitori dei corsi erogati in lingua inglese, ritardi nelle procedure di immatricolazione e nel rilascio dei permessi di soggiorno. Permane questo problema, legato a strutture esterne a Sapienza. Per ovviare, si potrebbero anticipare le iscrizioni
	Opportunità per gli studenti internazionali di essere prossimi a siti archeologici e musei oggetto degli insegnamenti Confermata	Insufficienza del tutoraggio e del supporto per procedure, orientamento e accesso alle attività per gli studenti internazionali. Sono state istituite borse per il tutoraggio per studenti internazionali, alcune erogate dal singolo corso, come ad esempio Cultural Heritage		



Ri ce rc a	Capacità di fare attività di ricerca di qualità elevata Decisamente confermata	Particolarmente elevato impegno amministrativo dei docenti e ricercatori che va a detrimento di ricerca e didattica Si conferma questo trend, che tende a crescere	Vasto sistema di musei e di archivi collegati all'attività di ricerca Confermato	Criteri di valutazione della produzione scientifica contrastanti con tradizionale sistema di pubblicazione, che provocano per ora un disorientamento generale sulle forme di pubblicazione da utilizzare per mantenere alto il livello scientifico della pubblicazione Si conferma questa minaccia, esterna a Sapienza
	Elevata qualità VQR In attesa degli esiti della prossima VQR	Carenza di personale e dotazione nelle biblioteche del Dipartimento Sono state assegnate due nuove unità di personale	Accordi con ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia), del Ministero della Cultura, per concessioni di ricerca costituiscono importanti opportunità per la ricerca e conseguentemente anche per la didattica del Dipartimento Confermati. Agli accordi esistenti se ne sono aggiunti altri, tra i quali quello con l'ICCD finalizzato alla formazione nel campo della catalogazione	Limitatezza delle risorse finanziarie destinate alla attività di ricerca su campo Le azioni del PNRR hanno migliorato temporaneamente questo vulnus, ma questa linea di finanziamento è in chiusura



Elevata internazionalizzazione della ricerca Confermata e migliorata	Carenza di personale amministrativo di supporto Nel corso del triennio il personale amministrativo è stato incrementato di 5 unità (ad oggi sono 22)	Progetto di Eccellenza quinquennale 2023-27 fornirà ulteriori opportunità di ricerca e attrattiva per l'acquisizione di studenti e ricercatori Confermato	Concorrenza degli altri dipartimenti relativa alle attività di ricerca sul campo Permane, ma questa minaccia può trasformarsi in opportunità
Elevato numero e varietà tematica delle ricerche sul campo che costituisce forza attrattiva per la didattica Confermato e ampliato	Carenza di spazi di laboratorio Nel triennio sono stati realizzati: 1 nuovo laboratorio; rinnovato lo spazio di 2 laboratori e riorganizzato 1 laboratorio https://www.antichita.uniroma1.it/laboratori		Eccessivo peso burocratico per l'elaborazione e la rendicontazione dei progetti con enti esterni Confermato
Riconoscimenti internazionali (nel 2021 particolare è il riconoscimento delle ricerche presso Arslantepe, ottenuto con l'inserimento del sito nelle liste UNESCO) Nel triennio il Dipartimento ha ottenuto importanti riconoscimenti nel ranking internazionale: es. QS ranking prima posizione di Classics e decima posizione di Archeologia			
Assenza di docenti inattivi Confermata	Carenza di spazi per i depositi e gli archivi delle missioni di ricerca sul campo Confermata		
Alto numero di accordi di collaborazione formalizzati Incrementato il numero accordi	Carenza di personale tecnico su supporto alle ricerche. È stata ottenuta 1 unità di tecnologo		



	Collegamento diretto tra attività di ricerca e didattica e quindi elevata attrattività della didattica di Dipartimento dovuta anche alla presenza di tali ricerche Confermato	Eccessiva burocratizzazione delle procedure attinenti la didattica, la ricerca, la Terza Missione Mitigata dal reclutamento di nuovo personale		
	Buona partecipazione e acquisizione bandi competitivi nazionali e internazionali Confermata e migliorata			
	Presenza di dottorati di ricerca unici nel panorama nazionale. A questi si è aggiunto il canale del dottorato nazionale			
	Vasto sistema di musei e di archivi collegati all'attività di ricerca Confermato			
Terza Missione	Il Dipartimento vanta un corpo docente di esperti altamente qualificati con competenze specializzate, che può contribuire allo sviluppo di iniziative di Terza Missione innovative su base scientifica. La partecipazione dei docenti alle attività di Terza Missione è cresciuta sensibilmente (dal 15% al 46,7%), segno di una diffusa consapevolezza e adesione.	Le iniziative di Terza Missione richiedono risorse finanziarie significative per essere condotte con successo. Il Dipartimento potrebbe avere a disposizione finanziamenti limitati per supportare iniziative di terza missione d'impatto e prolungate nel tempo. Confermato Assenza di personale dedicato esclusivamente alla Terza Missione Confermata Limitatezza del processo di monitoraggio-guida interno al Dipartimento Migliorata	Il Dipartimento può ampliare il suo raggio di azione, aumentare la sua visibilità, migliorare la sua reputazione e avere un impatto significativo nella promozione del patrimonio culturale. Confermato	Altri dipartimenti universitari o istituti di ricerca potrebbero offrire iniziative simili di Terza Missione. La presenza di una forte concorrenza potrebbe rendere difficile distinguersi e ottenere il sostegno e l'attenzione degli stakeholder. La competizione interuniversitaria resta presente, ma mitigata dall'alta qualità e dalla visibilità crescente delle iniziative.



	Le iniziative di Terza Missione possono beneficiare dell'accesso a un ricco patrimonio culturale, quali siti e collezioni archeologiche, archivi, testi antichi, che possono essere utilizzati per promuovere la conoscenza e l'interesse da parte di un pubblico non specialistico. Scavi e collezioni Dipartimentali sono stati al centro di eventi, open day e attività educative.	Una comunicazione interna inefficace può ostacolare il coordinamento e la collaborazione all'interno del Dipartimento, portando ad azioni poco armonizzate, moltiplicazione di iniziative simili e scarsa conoscenza dei progetti di Terza Missione tra i membri del Dipartimento La comunicazione è migliorata ma non ancora strutturata: molte iniziative sono state realizzate, ma manca una strategia comunicativa coordinata e continuativa.	Le iniziative di Terza Missione possono contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale, a promuovere la conoscenza delle collezioni, dei siti archeologici, degli archivi e degli ambiti di ricerca del Dipartimento Confermato	Le iniziative di Terza Missione spesso si basano sull'interazione e l'interesse attivo della comunità. Tuttavia, potrebbe essere difficile coinvolgere la comunità in modo significativo e sostenibile, specialmente se la consapevolezza e l'interesse per il patrimonio culturale sono scarsi nel contesto in cui si opera. Il coinvolgimento del pubblico e delle comunità territoriali è stato in parte superato con una programmazione costante e diversificata delle attività, che ha portato centinaia di partecipanti alle iniziative
--	---	---	---	---



	Il Dipartimento può sfruttare le numerose collaborazioni attive con istituzioni culturali, musei, enti locali, centri di ricerca, aziende, per sviluppare progetti comuni e aumentare l'impatto delle iniziative di terza missione. Incremento di iniziative in collaborazione con musei, enti locali, scuole e istituzioni internazionali; la cooperazione è ormai sistemica.	Una cultura accademica fortemente incentrata sulla ricerca potrebbe sottovalutare l'importanza delle attività di Terza Missione, limitando il supporto e l'impegno interni. Ridotta la distanza culturale interna: la partecipazione dei docenti è in crescita, con maggiore consapevolezza del valore della Terza Missione	Le iniziative di Terza Missione possono aprire opportunità per lo sviluppo di nuovi corsi o programmi accademici che possono attrarre studenti maggiormente interessati a un approccio più orientato alla pratica Sono state portate avanti, anche nell'ambito degli insegnamenti di archeologia pubblica e archeologia sperimentale, diverse attività pratiche sul campo rivolte al pubblico	La rapida evoluzione delle tecnologie digitali potrebbe rendere necessario un continuo adattamento e una costante integrazione di attrezzature e approcci metodologici, per mantenere la rilevanza e il valore delle iniziative di Terza Missione. Alcune delle mostre organizzate nell'ambito delle collezioni Dipartimentali manifestano un forte utilizzo delle tecniche digitali nell'esposizione al pubblico
	Il Dipartimento gode di un forte supporto istituzionale, che può tradursi in risorse finanziarie, supporto logistico e riconoscimento dell'importanza delle iniziative di terza missione. Supporto istituzionale visibile anche grazie all'attivazione di un monitoraggio strutturato: il Dipartimento ha attivato un sistema stabile di rilevazione	Mancanza di una strategia comunicativa efficace circa le iniziative della Terza Missione In netto miglioramento	Le iniziative di terza missione possono incoraggiare nuove collaborazioni e partenariati con altre istituzioni, creando sinergie virtuose, favorendo l'accesso a opportunità di finanziamento attraverso fondi pubblici, sponsorizzazioni o partnership con il settore privato Confermato	Le normative e le leggi in materia di gestione e protezione del patrimonio culturale possono variare nel tempo condizionando l'accesso e l'uso del patrimonio culturale, quindi, limitando potenzialmente la portata delle iniziative di terza missione



Int er na zi on ali zz az io ne	Rinomanza internazionale del Dipartimento, che ha conseguito per quattro anni di seguito il primo posto nel QS ranking per quanto concerne gli studi classici (Classics and Ancient History) Confermato. Aumentato il numero delle borse Marie Curie		La pubblicità internazionale derivante al conseguimento del primo posto nel QS ranking promuove e accresce la visibilità del Dipartimento a livello nazionale e internazionale, attraendo nuovi studenti e visiting Confermato	
	Corsi di laurea di 1° e 2° livello erogati in lingua inglese Confermato. Aggiunti 1 Master in Palaeolithic Archaeology, 1 BIP Blended Intensive program	Relativamente ai corsi erogati in lingua inglese, mancanza di una risorsa amministrativa dedicata specificamente ai corsi in lingua inglese. Assegnata 1 unità di personale per Cultural Heritage	Maggiore integrazione a livello internazionale del Dipartimento grazie ai corsi offerti miratamente agli studenti internazionali Confermata	Relativamente agli studenti extra-UE fruitori dei corsi erogati in lingua inglese, ritardi nelle procedure di immatricolazione e nel rilascio dei permessi di soggiorno Come sopra
	Presenza di visiting professors Confermata	Scarsità di posti per ospiti nelle residenze universitarie Confermata	Presenza a Roma di numerosi istituti di ricerca internazionale Confermata	La recente pandemia ha impedito e talvolta scoraggiato la mobilità internazionale. Non più valida
	Presenza di accordi internazionali attivi Confermata	Mancanza di docenti stranieri afferenti al Collegio del Dottorato Confermata		
	Conduzione di scavi archeologici all'estero Confermata e ampliata			Situazioni di instabilità politica di taluni paesi in cui sono condotti gli scavi Confermata



	Presenza di progetti di ricerca in ambito internazionale Confermata e ampliata			Situazioni di instabilità politica di taluni paesi in cui sono condotte le ricerche internazionali Confermata
Or ga ni zz az io ne	Solidità della struttura organizzativa Confermata e ampliata	Nella complessità dell'articolazione si segnala la difficoltà di coordinamento e di comunicazione tra le varie unità operative In miglioramento	Maggiore condivisione e partecipazione nelle attività di gestione e controllo dei processi di qualità In progressivo miglioramento	Aumento della complessità gestionale dovuta ad una maggiore articolazione della complessità gestionale Confermata anche in relazione all'aumentato numero di unità di personale docente e tecnico
	Corpo docente altamente qualificato, riconosciuto anche a livello internazionale (cfr. § 1.1) Confermato e ulteriormente migliorato	Distribuzione dei docenti tra i vari SSD non del tutto equilibrata in relazione alle attività di didattica e di ricerca Migliorato sebbene non risolto	Fondi del Dipartimento di eccellenza e dei progetti PNRR concorrono all'ampliamento del personale docente e assegnisti di ricerca Confermato, anche per il personale tecnico amministrativo	Interruzione futura dei flussi dei finanziamenti straordinari Confermato, soprattutto con la fine del PNRR



	Presenza di laboratori e attrezzature, che sono di supporto all'attività di ricerca, di didattica e di terza missione (cfr. 1.5) Confermata e migliorata	Obsolescenza delle attrezzature e insufficienza degli spazi Alcune attrezzature sono state rinnovate, grazie ai finanziamenti del Progetto di Eccellenza e altri fondi straordinari, ma rimane la limitatezza degli spazi	Fondi del Dipartimento di eccellenza e dei progetti PNRR permetteranno il rinnovamento parziale delle attrezzature esistenti e l'acquisto di nuove. Possibilità di incrementare i contratti conto terzi I proventi da conto terzi sono progressivamente aumentati, anche in maniera consistente nel corso del triennio	Interruzione futura dei flussi dei finanziamenti straordinari Vedi sopra
	Personale amministrativo qualificato con una struttura organizzativa efficiente (cfr. 1.6) Confermato	Sottodimensionamento del personale tecnico rispetto alle esigenze di supporto alla attività di ricerca e di gestione di musei e biblioteche. Assegnate nuove unità di personale	Possibilità di reclutamento di figure di tecnologo introdotte dal D.L. 36, conv. in L. 79/2022 Reclutata 1 unità di personale	Aumento della complessità gestionale e amministrativa dovuta a maggiori vincoli imposti da enti esterni Confermata